

L'abbraccio della nostra amicizia

Se andate a leggervi la storia del Lotto scoprirete un personaggio strano, chiuso, introspettivo, uno che non ha mai amato i grandi centri e che ha trovato la sua casa, alla fine della vita, dopo una ricerca che durava da sempre, nella Santa Casa di Loreto.

Il Lotto diceva che la bellezza del Mistero si trova nella quotidianità e così i suoi



dipinti sono pieni di elementi del vivere comune, di oggetti d'uso quotidiano, come le ciabatte ai piedi degli apostoli o gli occhiali di San Tommaso, ad indicare il suo desiderio di capire, di *intus-legere*, cioè di cogliere il reale nella sua verità...

Ma non voglio dilungarmi troppo: la cosa che mi preme raccontare è quella che mi ha colpito di più e cioè l'abbraccio tra i tre in basso a destra.

Lotto veniva da Venezia, è lì che si era formato ed è lì che aveva imparato ad usare i colori e ad usarli in modo speciale.

La pittura veneziana, infatti, era caratterizzata da un uso particolare del colore, luminoso, acceso, quasi squillante, ed è così che anche il Lotto usa i colori in questa tela, soprattutto i rossi.

Il rosso della manica cattura l'occhio e ti porta a seguire il gesto del secondo apostolo, le sue mani giunte e protese verso la Vergine, che è rapita dalla Luce del Mistero... è come se il cielo si fosse aperto per accogliere la Madre di Dio.

La Vergine non è spinta dagli angeli, come sembrerebbe ad una prima occhiata: gli angeli non la toccano neppure, è Maria che sale verso il cielo, presa, rapita da quell'Amore che è Luce.

Gli Apostoli sono davanti ad un mistero, carico di dolore, perché il distacco è sempre doloroso, è una pena, è una malinconia... ma è una malinconia accompagnata dalla serenità perché la persona che ami sta tornando al Suo Creatore e questo vale per loro come per noi: il loro abbraccio descrive proprio questa dinamica.

Dei tre uno ha le braccia protese verso la Vergine, quasi a pregarla... quasi a trattenerla, ma lo sguardo è rivolto agli amici, che lo abbracciano e si sostengono vicendevolmente. E' abbracciato da una compagnia, ma le mani sono protese verso la Vergine.

Maria, è a sua volta protesa verso Cristo, quasi fosse una porta, un passaggio....

E' bellissimo quell'abbraccio, non trovate?

E' una compagnia, è la mia compagnia, sono i miei amici che mi sostengono... è l'abbraccio della nostra amicizia!

A presto..

Silvia e Chiara – ComunicArTe – agosto 2011



Lorenzo Lotto - 1527
Assunzione della Vergine
Chiesa di Celana a Caprino Bergamasco (BG)